



PRIMO PIANO

Generali si prende la Germania

Generali salirà al 100% di Generali Deutschland Holding, la seconda compagnia del mercato tedesco. Con un collocamento di 15,5 milioni di azioni proprie pari all'1% del capitale e un controvalore di 217 milioni di euro, il Leone di Trieste porterà a termine l'operazione entro il primo semestre del 2014, quando la Generali tedesca sarà ritirata dal listino di Francoforte. Intanto la compagnia guidata da Mario Greco ha raggiunto l'accordo per l'acquisizione del 3% della holding di Berlino da un gruppo di investitori privati a un prezzo iniziale di 105 euro per azione, pari a un controvalore complessivo di 171 milioni, superando così la soglia del 95%.

La transazione sarà completata con uno squeeze-out del rimanente 4%: una sorta di esproprio a prezzi di mercato delle azioni non ancora in mano all'investitore che supera il 95% e vuole arrivare al 100%. Così Generali raggiungerà il pieno controllo della holding e riterrà l'intero risultato netto generato da Generali Deutschland Holding, pari a 504 milioni nel 2012. Infine c'è da dire che il collocamento dei 15,5 milioni di azioni proprie significa anche un aumento dell'indice di Solvency I di gruppo pari a 1,2 punti percentuali.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

Ania: sul lavoro fare di più per alleggerire la contribuzione addizionale

Audizione del direttore generale Dario Focarelli davanti alle Commissioni riunite Finanze e Lavoro del Senato.

Va nella giusta direzione lo stanziamento di risorse sotto forma di agevolazioni contributive o incentivi a beneficio delle imprese per favorire le nuove assunzioni a tempo indeterminato, nonché le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato di contratti di lavoro riguardanti giovani che si trovino in una situazione lavorativa precaria o di primo ingresso nel mondo del lavoro. È quanto afferma **Dario Focarelli**, direttore generale dell'**Ania**, durante l'audizione davanti alle commissioni Finanze e Lavoro del Senato, dove è all'esame il decreto legge Iva-Lavoro varato nei giorni scorsi.

POSITIVE LE MISURE SU GIOVANI E PRECARI

Focarelli, tuttavia, sostiene che "pur comprendendo i noti vincoli di bilancio imposti dall'Unione Europea, dobbiamo sottolineare il fatto che, nell'immediato futuro, occorrerà pensare a misure strutturali che, nell'ampliare il raggio d'azione delle attuali disposizioni, ricomprendano anche figure con più elevata professionalità al fine, appunto, di favorire ulteriormente il rilancio dell'occupazione". Si potrebbe, ad esempio, alleggerire la contribuzione addizionale introdotta dalla legge Fornero sulle assunzioni a tempo determinato (1,4%), contribuzione "che comunque dovrebbe essere integralmente restituita al datore di lavoro che proceda alla stabilizzazione del lavoratore", sottolinea il direttore generale dell'**Ania**, assieme alla concessione di ulteriori benefici fiscali e contributivi da definire in base alle risorse disponibili.

(continua a pag. 1)



Dario Focarelli, dg Ania

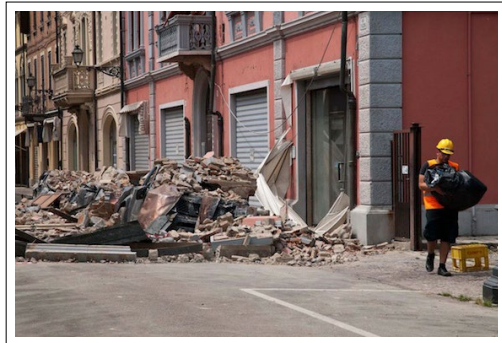
NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Prima riunione di preparazione all'incontro agenti-compagnie

Inizia l'attività del gruppo di lavoro che dovrà preparare gli agenti di assicurazione all'incontro con l'**Ania**. L'iniziativa, lanciata nel corso del *Forum Gaa* organizzato da **Anapa** lo scorso 25 giugno a Bologna, ha visto l'adesione di **Unapass**, **Uea** e di diversi **gruppi agenti**, oltre a quella della stessa associazione presieduta da **Vincenzo Cirasola**. La prima riunione del gruppo di lavoro, a cui saranno invitati a partecipare i massimi vertici delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa, è in programma a Bologna per il 24 luglio. Punto di partenza sarà il cosiddetto *foglio bianco*, nel quale troveranno posto le nuove istanze da proporre all'associazione delle imprese. L'approccio sarà quello di una negoziazione generativa, finalizzata a creare valore per entrambe le parti. "Mi auguro che la nostra categoria sia in grado di guardare oltre i personalismi, le gelosie o le antipatie personali, facendo prevalere il senso di responsabilità, che deve appartenere a chi è stato eletto rappresentante di una categoria", ha sottolineato Cirasola, il presidente di Anapa.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1)

L'associazione, inoltre, chiede che le misure relative all'apprendistato professionalizzante non siano limitate alle piccole e medie imprese, ma anche a quelle di grandi dimensioni, che spesso hanno sedi di lavoro in più regioni. Anche per quanto riguarda i tirocini formativi e di orientamento, si auspica un implementamento in grado di arrivare a una disciplina possibilmente omogenea sull'intero territorio nazionale.

RAPPORTI DI LAVORO, OCCUPAZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

In tema di correttivi alla legge Fornero sul lavoro, l'Ania ritiene che le modifiche dovrebbero riguardare la disciplina dei contratti a tempo determinato e la regolamentazione dei *Fondi di solidarietà bilaterali*. Per quanto riguarda i primi, Focarelli si augura che una misura straordinaria possa garantire un più facile ricorso a questo tipo di contratti; in merito ai secondi, l'Ania confida nella messa in campo di misure che siano in grado di sveltire l'utilizzo di questo strumento da parte di aziende alle prese con processi di ristrutturazione. L'abrogazione del divieto di proroga del contratto *acausale* viene valutata positivamente dall'associazione; tuttavia, la formulazione della norma "lascia dei dubbi sulla possibilità o meno di prorogare il contratto *acausale* originariamente introdotto dalla legge Fornero oltre i dodici mesi".

Per il settore assicurativo, alcune delicate problematiche riguardano la disciplina dei Fondi di solidarietà bilaterali. Focarelli fa notare che i correttivi apportati al dl in esame non risolvono alcune questioni che l'Ania ha più volte sollevato presso le sedi istituzionali.

In particolare, per quanto riguarda il processo di adeguamento dei Fondi di solidarietà preesistenti alla legge Fornero, "dovrebbe essere chiarito che il relativo decreto interministeriale, di recepimento dell'accordo sindacale, ha natura non regolamentare come

già previsto per altri comparti". Se così non fosse, "ci sarebbero conseguenze molto negative sui tempi di emanazione del decreto e, di riflesso, su tutti i possibili provvedimenti a sostegno del reddito dei lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale, che possono avere effetti anche sui livelli occupazionali, posti in essere prima dell'emanazione del decreto in parola". Nel passaggio dai Fondi di solidarietà preesistenti a quelli adeguati alla legge Fornero, occorre inoltre garantire la continuità nella gestione: "è perciò indispensabile - spiega Focarelli - una norma di legge che preveda che i comitati amministratori dei fondi, unici organi deputati alla relativa gestione, rimangano in carica fino alla nuova ricostituzione", eliminando il limite legale della *prorogatio* di soli 45 giorni (decorrenti dalla data dell'insediamento presso l'Inps), "proroga che nei fatti si è rivelata insufficiente a garantire siffatta continuità". L'Ania rileva che l'assenza di queste condizioni determinerebbe il blocco totale dell'operatività dei fondi, e la conseguente impossibilità di intervenire, ove necessario, a favore dei dipendenti interessati da processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale. Secondo Ania, inoltre, è "prioritario che i fondi siano in equilibrio e che ciò avvenga attraverso il confronto tra le cosiddette fonti istitutive".

IVA E ALTRI INTERVENTI URGENTI

Focarelli, come ultimo punto, sottolinea "l'apprezzamento per l'intervento attuato per mezzo dell'art. 11 del presente decreto legge, il cui comma 8, sostituendo l'art. 6-novies del decreto legge n. 43 del 2013, ha eliminato la situazione di ingiustificata disparità di trattamento fiscale in precedenza esistente tra, da un lato, i contributi pubblici per la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa e a uso produttivo distrutti o danneggiati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio dello scorso anno e, dall'altro, gli indennizzi e risarcimenti assicurativi". La nuova versione dell'articolo 6-novies prevede, per le imprese che si trovano in aree coinvolte da eventi sismici, la detassazione ai fini delle imposte sul reddito e dell'Irap dei contributi, degli indennizzi e dei risarcimenti relativi ai danni provocati da tali eventi e *verificati con perizia giurata*. Una misura che, per Focarelli, "parifica il trattamento, ai fini fiscali, dei risarcimenti e degli indennizzi di fonte assicurativa ai contributi per la ricostruzione di fonte pubblica", e che può costituire "un'efficace misura a sostegno della promozione delle polizze assicurative contro il rischio di catastrofi naturali, la cui diffusione, come è noto, comporta innegabili benefici per i saldi di finanza pubblica", conclude il direttore generale dell'Ania.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade

Beniamino Musto



SOLVENCY II - PILLOLE DI INFORMAZIONE

PRODOTTI



Il calcolo del requisito di capitale La Formula Standard

I medici saggi non trattano le persone già malate, ma istruiscono quelle sane su cosa fare per non ammalarsi

Come suggerisce questa massima cinese sono soprattutto le persone sane che dovrebbero sottoporsi a controlli periodici. Un monitoraggio continuo delle proprie condizioni di salute è, in fondo, ciò che anche la normativa *Solvency II* chiede alle imprese assicurative. C'è un esame in particolare che il Regolatore ha prescritto con frequenza annuale a tutte le compagnie: il calcolo del *Solvency ratio*, ovvero il rapporto tra i fondi propri e il capitale destinato alla copertura delle perdite inattese. In sintesi questo (all'apparenza) semplice indicatore ci fornisce un'informazione estremamente efficace: la compagnia è sufficientemente capitalizzata?

Non è certo una novità che le assicurazioni debbano detenere una quota di capitale (riserve tecniche) per coprirsi dalle perdite attese derivanti dal proprio business e da quelle inattese. L'innovazione introdotta da *Solvency II* risiede nella modalità con cui quelle inattese sono quantificate; per una corretta definizione e monitoraggio nel tempo del *Solvency Capital Requirement (SCR)*, il Regolatore impone alle compagnie di utilizzare una logica *risk-based*, che tenga in considerazione i singoli rischi a cui queste sono esposte.

Per consentire a tutte le compagnie una valutazione il più possibile coerente e confrontabile del proprio profilo di rischio, il Regolatore ha sviluppato la cosiddetta *Formula Standard*. Questo complicato algoritmo di calcolo è composto dai seguenti principali ingredienti:

- l'insieme dei rischi cui le compagnie sono esposte, identificati nella Tassonomia dei Rischi (rischi tecnici assicurativi danni e vita, finanziari, di credito e operativi);
- gli stress da applicare su ciascun fattore di rischio per valutare la perdita derivante da eventi inattesi;
- la matrice di correlazione tra i rischi che consente di ottenere l'indicatore di sintesi.

Il percorso volto alla definizione delle specifiche della Formula Standard prevede un continuo confronto tra il Regolatore e l'industria attraverso gli studi di impatto quantitativo (Qis); ad oggi il tema più dibattuto è certamente rappresentato dalla definizione della curva di mercato da utilizzare per scontare i flussi di cassa attesi per il calcolo delle riserve *Best Estimate* nelle valutazioni di rischio.

Al paziente è lasciata inoltre la facoltà di non sottoporsi all'esame "standard" ma di utilizzare un modello di calcolo personalizzato, denominato *Modello Interno*, previa validazione da parte dell'Autorità di vigilanza.

Angelo Bianca,

senior consultant SCS Consulting

Mattia Maccagno,

senior consultant di SCS Consulting

SCS Consulting è una società attiva da oltre dieci anni nel campo dei servizi professionali di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Con riferimento alla direttiva *Solvency II*, è specializzata nel supporto nel processo di adeguamento al nuovo regime di vigilanza prudenziale attraverso lo svolgimento di attività di presidio della normativa, project management, supporto nella gestione degli impatti organizzativi, redazione dei documenti ufficiali destinati al regolatore e supporto nell'implementazione dell'architettura tecnologica.

Cap e Cap Plus, nuove soluzioni a supporto dell'export

Per integrare gli affidamenti parziali, con la possibilità di estendere le coperture

Si amplia l'offerta di **Euler Hermes** nel campo delle soluzioni assicurative per l'export, che continua a rappresentare l'unico motore della crescita italiana grazie alle eccellenze del *made in Italy*, in un anno, quello in corso, le cui previsioni prospettano un generale rallentamento, per quanto riguarda i maggiori indicatori macroeconomici. Così, a partire da luglio, la compagnia specializzata nel mercato dell'assicurazione del credito allarga la propria offerta proponendo *Cap*: si tratta di una soluzione che permette sia di integrare gli affidamenti parziali che di ottenere coperture (nella versione *plus*) su posizioni non assicurate all'interno della polizza tradizionale di primo livello.

"Ampliare l'offerta di soluzioni assicurative per il mercato export era uno degli obiettivi prefissati e ancor più un impegno che avevamo preso con i nostri clienti esportatori", spiega **Andrea Misticoni**, direttore centrale Euler Hermes Italia, che sottolinea come *Cap* e *Cap plus* "rappresentino un ulteriore sviluppo del rapporto di partnership con le nostre imprese assicurate che coniuga la ricerca di nuovi e profittevoli mercati alla tutela degli scambi".

B.M.





È in uscita il numero di luglio di Insurance Review



ATTUALITÀ
Axa, l'agile gigante

L'INTERVISTA
Ruggero Frecchiami, dg Assimoco

DISTRIBUZIONE
Sna, un congresso tra fiducia e colpi di scena

SPECIALE
BROKER
La forza della credibilità

Abbonati su
www.insurancetrade.it/abbonamenti
abbonamento annuale € 80,00

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 10 luglio di www.insurancetrade.it
Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012